

# LA ROMAGNOLA PROMOTION SRL IN LIQUIDAZIONE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA MAZZINI, 41 - LUGO (RA) 48022
<b>Codice Fiscale</b>	02014510396
<b>Numero Rea</b>	RA 164148
<b>P.I.</b>	02014510396
<b>Capitale Sociale Euro</b>	26.000
<b>Forma giuridica</b>	Soc.a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	823000
<b>Società in liquidazione</b>	si
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	3.355	3.355
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>3.355</b>	<b>3.355</b>
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.691	2.691
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.691</b>	<b>2.691</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.691</b>	<b>2.691</b>
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.654	62.860
<b>Totale crediti</b>	<b>16.654</b>	<b>62.860</b>
IV - Disponibilità liquide		
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.843</b>	<b>4.068</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>21.497</b>	<b>66.928</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>27.543</b>	<b>72.974</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.000	26.000
IV - Riserva legale	319	319
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.058)	(16.978)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.096)	(2.079)
Utile (perdita) residua	(37.096)	(2.079)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(29.835)</b>	<b>7.261</b>
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.353	65.713
<b>Totale debiti</b>	<b>57.353</b>	<b>65.713</b>
E) Ratei e risconti		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>27.543</b>	<b>72.974</b>

# Conto Economico

**31-12-2015 31-12-2014**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	238.193
5) altri ricavi e proventi		
altri	820	-
Totale altri ricavi e proventi	820	-
Totale valore della produzione	820	238.193
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	6.011	234.414
9) per il personale:		
b) oneri sociali	-	3.230
Totale costi per il personale	-	3.230
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.100	248
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.100	248
14) oneri diversi di gestione	23.216	1.463
Totale costi della produzione	31.327	239.355
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(30.507)	(1.162)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	69
Totale proventi diversi dai precedenti	-	69
Totale altri proventi finanziari	-	69
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	564	746
Totale interessi e altri oneri finanziari	564	746
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(564)	(677)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	1
Totale proventi	-	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(31.071)	(1.838)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	648
imposte anticipate	(6.025)	407
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.025	241
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(37.096)	(2.079)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

L'assemblea straordinaria della società ha deliberato, in data 20 aprile 2016, lo scioglimento e messa in liquidazione de "La Romagnola Promotion S.r.l." S.r.l., nominando successivamente, in occasione dell'assemblea del 10 giugno 2016, quale liquidatore il dott. Giuseppe Cortesi. Con tale delibera, i soci hanno definitivamente sancito l'esistenza di oggettive condizioni di impossibilità per la società ad operare "in funzionamento", anche alcuni effetti del venir meno della continuità aziendale (*going concern*) risultavano già evidenti alla data di chiusura dell'esercizio precedente, in considerazione del verificarsi di taluni degli eventi e circostanze previsti, fra l'altro, dal principio contabile OIC 5 ("Bilanci di liquidazione", capitolo 7.2.), quali:

- una situazione di *deficit* patrimoniale e di capitale circolante netto negativo;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- perdita del mercato di riferimento, conseguente al mancato rinnovo del contratto di affidamento per l'organizzazione della Fiera Biennale dell'industria, artigianato ed agricoltura di Lugo che, peraltro, ha sempre rappresentato l'unica attività effettivamente svolta in passato dalla società, con cadenza – appunto - biennale;
- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali.

In altri termini, già alla data di chiusura dell'esercizio precedente erano presenti condizioni che, pur non comportando la cessazione immediata dell'attività produttiva, erano comunque prodromiche di << *uno stato di liquidazione di fatto che si protrae fino alla data di formazione del progetto di bilancio*>> (OIC 5, par. 7.2.), tale da indurre, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il liquidatore ad applicare principi contabili di liquidazione, valutando il patrimonio dell'impresa con criteri diversi da quelli indicati nell'art. 2426 del c.c.

Pertanto, sulla base di tali presupposti, ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, si propone di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso; la proroga del termine, oltre che giustificata da motivi di salute dell'amministratore unico, ha consentito l'acquisizione dei documenti e delle informazioni necessarie per la redazione di un bilancio d'esercizio chiaro, veritiero e corretto, basato sull'adozione di idonei principi di valutazione, secondo i generali criteri di liquidazione di seguito enunciati.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2015 è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione del patrimonio aziendale ;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci .

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in ossequio ai criteri di liquidazione esposti nella premessa della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva che le condizioni gestionali della società abbiano determinato il venir meno del requisito della continuazione dell'attività e, pertanto, il patrimonio abbia cessato *<<di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si sia trasformato in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione ai soci dell'eventuale attivo netto residuo>>* (cfr. OIC 5, par. 2.2.).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La considerazione che le condizioni gestionali della società abbiano determinato il venir meno del requisito della continuazione dell'attività comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze (OIC 5, par. 2.2.):

*<< a) viene meno la distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, perché tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile;*

1. *b) viene meno la determinazione, con criteri prudenziali, di un utile distribuibile ai soci senza ledere l'integrità del capitale preesistente, che è lo scopo fondamentale del bilancio d'esercizio, e non sono più applicabili (salvo qualche eccezione) i principi generali indicati nell'art. 2423-bis c.c., primo fra tutti, il postulato della "continuazione dell'attività dell'impresa" (going concern);*
2. *c) di conseguenza, i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano profondamente. In particolare, non si dovrà più procedere al calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Il criterio di valutazione delle attività, dunque, non può essere, come per il bilancio d'esercizio, il costo storico (la cui applicazione è giustificata dall'esigenza di determinare un utile interamente realizzato, distribuibile ai soci) bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo. Per quanto riguarda le passività, parimenti si adotta un unico criterio: il valore di estinzione dei debiti (al lordo degli eventuali oneri necessari per l'estinzione), che può essere maggiore o minore del valore nominale.*

*Il valore di realizzo (netto) può essere inferiore al costo storico o anche superiore ad esso. Per le rimanenze di magazzino e le altre attività circolanti, il valore di realizzo per stralcio di solito è inferiore al presunto prezzo di vendita sul mercato in ipotesi di normale operatività dell'impresa. >>*

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante svalutazioni dirette ed apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti. Le valutazioni sono state effettuate tenendo in considerazione le sopra richiamate condizioni gestionali della società le quali, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 5, hanno determinato l'applicazione del principio del "valore di realizzo, al netto degli oneri diretti di realizzo" (cfr. paragrafo 2.2., lettera c). Pertanto, sono stati svalutati i crediti per i quali le condizioni, economiche e giuridiche, di recupero non appaiono compatibili con le modalità e le tempistiche di svolgimento della procedura di liquidazione posta in essere.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## **Nota Integrativa Attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

#### **Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	2.691
Saldo al 31/12/2014	2.691
Variazioni	0

Esse risultano composte da , depositi cauzionali .

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

#### **Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate**

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

#### **Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

##### **CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Si evidenzia che i crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti ammontano a 3.355. per tali crediti sono state eseguite le azioni di richiamo .

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

### **Attivo circolante**

#### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 21.497.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 45.431.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

## Attivo circolante: crediti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 2.100.

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 16.654.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	48.509	(37.886)	10.623	10.623
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18	5.965	5.983	5.983



	ESERCIZIO	PRECEDENTI ESERCIZIO	ESERCIZIO	PRECEDENTI ESERCIZIO
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.025	(6.025)	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.260	(8.260)	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>62.860</b>	<b>(46.206)</b>	<b>16.654</b>	<b>16.654</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

#### Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 4.843, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	0	-
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.068	775	4.843
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.068</b>	<b>775</b>	<b>4.843</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

#### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro -29.835 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 37.096. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
<b>Capitale</b>	26.000	-		26.000
<b>Riserva legale</b>	319	-		319
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	1		-
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	1		-
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(16.978)	-		(19.058)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(2.079)	-	(37.096)	(37.096)
<b>Totale patrimonio netto</b>	7.261	-	(37.096)	(29.835)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	26.000	CONFERIMENTO	-
<b>Riserva legale</b>	319	UTILI	-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
<b>Totale</b>	26.319		-
<b>Quota non distribuibile</b>			26.319
<b>Residua quota distribuibile</b>			0

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 57.353.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	-	0	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	0	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	0	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	6.610	3.844	10.454	10.454
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	0	-	-
<b>Acconti</b>	-	0	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	28.088	13.330	41.418	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	0	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	0	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	0	-	-
<b>Debiti tributari</b>	1.642	(1.642)	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	5.150	(5.150)	-	-
<b>Altri debiti</b>	24.223	(18.742)	5.481	5.481
<b>Totale debiti</b>	65.713	(8.360)	57.353	57.353

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 25.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	25	25
<b>Aggio su prestiti emessi</b>	0	-
<b>Altri risconti passivi</b>	0	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	25	25

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 31.327.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

#### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

#### **Imposte correnti differite e anticipate**

##### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate.

Le imposte differite passive non sono state rilevate.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

#### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

#### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

#### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

la società fu costituita nel 2000 con la partecipazione dei Comuni della bassa Romagna per organizzare la fiera biennale nel Comune di Lugo per la durata di anni 20 ovvero fino al 2020 . Il Comune di Lugo non ha rinnovato il contratto , di conseguenza , si evidenzia , che è sopravvenuta l'impossibilità di proseguire l'oggetto sociale .

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.



## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -37.096, come segue:

- riporto a nuovo dell'intera perdita di esercizio.

IL LIQUIDATORE  
DOTT. GIUSEPPE CORTESI FIRMATO